

Albert Einstein è relativamente molisano

di UGO GLIOGLIERO

RELATIVITÀ e relativismo: concetti che il secolo appena trascorso ci ha iniettato nel sangue e che si possono facilmente ritrovare negli scam-poli di politica amministrativa molisana dell'ultima settimana.

Dice il presidente della provincia di Isernia Mauro — relativamente al suo asse cartesiano —: «Di Stasi vuole che la provincia di Isernia presenti i progetti per il fondo europeo 2000-2006 entro il 31 maggio. E ce lo dice il 22. Otto giorni sono pochi per fare tutto ciò. Per questo l'esecutivo regionale è irresponsabile e dannoso per la collettività».

Risponde il presidente della regione Di Stasi — relati-

vamente al suo punto di vista —: «L'informazione su tale bando è stata assicurata sin dal 13 marzo 2001 tramite le news dell'ufficio Europa della regione Molise». Come dire: Mauro, fa' bene i compiti prima di prendertela con il maestro (cioè il preside Di Stasi).

Dice Natalina Cea — in relazione a ciò che lei stessa pensa della politica —: «Mi dimetto, perché non sono riuscita a trovare un gruppo di lavoro che si allontanasse da pretese personali di visibilità». E si è dimessa. Ma anche chi aveva tali pretese personalistiche riconosceva un punto di partenza relativo: se stesso.

Dice Giuseppe Astore: «Non è corretto che Iorio e D'Ambrosio rimangano in carica nel consiglio regionale. Devono dimettersi». Anche Astore guarda la realtà dal suo punto di vista, relativamente.

Di sicuro Iorio e D'Ambrosio fanno riferimento allo stesso relativismo di Di Stasi, il quale non si dimise da parlamentare quando fu eletto presidente della regione. Iorio, infatti, ha già annunciato che si candiderà presidente alle prossime regionali se il 5 giugno il Consiglio di stato manderà tutti a casa. Il senatore-consigliere regionale D'Ambrosio, da parte sua,

relativamente, è anche consigliere comunale di Isernia e, sembra (ma la notizia non è confermata), amministratore del suo condominio.

Di Stasi, relativamente alla sua posizione di allora, dal suo punto di ossevazione, si giustificò dicendo che non voleva far spendere allo stato i soldi delle nuove elezioni del candidato alla Camera. Le politiche avrebbero avuto luogo di lì a poco.

Noi molisani, relativamente a noi stessi, dal nostro punto di osservazione, noi potremmo... vorremmo... penseremmo di...

Noi molisani avremmo bisogno di un Ginkoba qualsiasi per essere «relativi» di qualcosa, qualcuno. Non saremo dei geni... però!